

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6283 del 30/11/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 - AZIENDA SPECIALE COMUNE RIUNITI CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MONTECOPIOLO PIAZZA SAN MICHELE ARCANGELO N.7- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO VILLAGRANDE COMUNE DI MONTECOPIOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6524 del 30/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR N. 59/2013 - AZIENDA SPECIALE COMUNE RIUNITI CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MONTECOPIOLO PIAZZA SAN MICHELE ARCANGELO N.7- **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'**AGGLOMERATO VILLAGRANDE COMUNE DI MONTECOPIOLO**

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:

- n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- n.201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n. 2153 del 20/12/2021 aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/20216 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati e dalle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che l'attività consiste nella raccolta e depurazione delle acque reflue urbane dell'agglomerato Villagrande comune di Montecopiolo;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACQUISITA con prot. 170679 del 18/10/2022, (pratica SINADOC 34674/2022) l'istanza dall'Azienda Speciale Comuni Riuniti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dell'agglomerato Villagrande, Comune di Montecopiolo riguardante i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

DATO ATTO che con nota PG 188622 del 16/11/2022 è stato avviato il procedimento ed è stata indetta Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, al fine di acquisire i seguenti pareri:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ai sensi della DGR 2153 del 20/12/2021, per gli scarichi n. 01 SFAM, 02 SFAM, 03 SFAM, 04 OX in quanto recapitano in acque demaniali seppure indirettamente;

- Servizio Territoriale ARPAE di Rimini, relazione tecnica per lo scarico 04 OX;

DATO ATTO che con nota prot. n 205806 del 15/12/2022, sono state trasmesse all'Azienda Speciale Comuni Riuniti, le richieste di integrazioni dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e del Servizio Territoriale ARPAE di Rimini;

ACQUISITE le integrazioni con prot.14159 del 26/01/2023 dell'Azienda Speciale Comuni Riuniti, trasmesse al Servizio Territoriale ARPAE di Rimini con nota prot. 26313 del 13/02/2023;

ACQUISITA dal Servizio Territoriale ARPAE di Rimini con prot.25996 del 13/02/2022 il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) con prescrizioni nella parte dispositiva;

ACQUISITA con nota prot. 115212 del 03/07/2023, l'integrazione volontaria dell'Azienda Speciale Comuni Riuniti con la quale chiarisce che il punto di scarico degli scarichi 03 SFAM e 04 DEP risulta non essere in particelle demaniali e trasmesso la stessa all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con prot.126524 del 20/07/2023;

ACQUISITA dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nota prot. 149686 del 04/09/2023 con la quale comunica che in data 21/11/2022 aveva elencato le integrazioni documentali occorrenti per scarichi indiretti e diretti in acque demaniali; la stessa nota è stata inoltrata all'Azienda Speciale Comune Riuniti con prot. 157270 del 18/09/2023;

ACQUISITA dall'Azienda Speciale Comune Riuniti con prot.176533 del 17/10/2023, la richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni per scarichi indiretti dell'Agglomerato Villagrande in comune di Montecopiolo;

DATO ATTO che la DGR 2153/21 prevede che gli scarichi, ancorché già realizzati alla data di pubblicazione della delibera stessa, essendo funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, possono essere autorizzati nelle more della valutazione idraulica, qualora questa non sia compatibile con i tempi di conclusione del procedimento, subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

RITENUTO pertanto che possa essere rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dell'agglomerato Villagrande del Comune di Montecopiolo con la prescrizione che l'Azienda Speciale Comune Riuniti invii le integrazioni richieste dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile entro un anno dall'adozione del presente atto;

DATO ATTO che le schede di inquadramento degli scarichi sono agli atti dello scrivente Servizio; di seguito si riportano i principali dati identificativi:

Scarico n°	Tipologia	Coordinate N	Coordinate E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino
01	SFAM	4857260	287867	Montecopiolo	Circonvallazione	fosso Santa Maria	Conca

02	SFAM	4857095	287854	Montecopiolo	Circonvallazione sud	fosso poderale	Conca
03	SFAM	4856828	288033	Montecopiolo	SP 6	fosso Santa Maria	Conca
04	OX	4856802	288022	Montecopiolo	SP 6	fosso Santa Maria	Conca

*Le coordinate sono espresse nel sistema Gauss Boaga fuso Est

RITENUTO sulla base dell'istruttoria, che sussistano i presupposti per rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dell'agglomerato Villagrande di Montecopiolo;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'Unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn.70/2018, 90/2018, 106/2018, 96/2019 e 100/2023 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al responsabile di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio di raccolta e depurazione dell'agglomerato di Villagrande in comune di Montecopiolo, in capo all'Azienda Speciale Comuni Riuniti, avente sede legale in Comune di Montecopiolo Piazza San Michele Arcangelo, 7 (C.F./P.IVA 02254180413);
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane del depuratore in corpo idrico superficiale;
 - l'Allegato A1 al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane posti lungo la rete fognaria derivanti dagli scolmatori;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituisce modifica sostanziale ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento dell'impianto o della rete fognaria che determini variazioni quali-quantitative significative degli scarichi o spostamenti significativi dei punti di scarico;
 - 3c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la validità della presente AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data del presente provvedimento AUA ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

6. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e delle condizioni dichiarate dal gestore, vengono svolte dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini;

7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;

8. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

9. Il presente provvedimento è trasmesso all'Azienda Speciale Comuni Riuniti, al Servizio territoriale Arpae di Rimini a cui sono demandati i compiti di controllo, Azienda Usl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

10. di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICO IMPIANTO DI DEPURAZIONE**Condizioni:**

L'agglomerato di Villagrande, della consistenza di 1533 a.e., è servito principalmente da una rete mista;

Lo scarico finale, denominato 04 OX, è sottoposto ad un trattamento biologico a fanghi attivi della potenzialità di progetto pari 3.000 a.e.;

Alla rete di tipo misto sono allacciati solo scarichi domestici e acque meteoriche;

L'impianto attualmente non produce fanghi di supero;

l'impianto non tratta rifiuti in conformità alla disciplina di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06;

Lo scarico del depuratore avente coordinate in Gauss Boaga fuso est **4857260 Nord e 287867 Est** recapita nel **Fosso Santa Maria** ricadente nel bacino idrico di **Fiume Conca**;

Prescrizioni:

a) lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della Delib. G.R. 1053/2003 per agglomerati con numero di a.e compresi fra 200 e 2000 a.e.

b) il gestore dovrà produrre almeno due riscontri analitici annuali in regime di autocontrollo, relativi a prelievi eseguiti sia in ingresso che in uscita dei reflui, riferiti ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali da conservare in apposito registro a disposizione per l'Autorità di controllo;

c) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;

d) i campioni di controllo dovranno essere prelevati con la modalità del campione medio nelle 24 ore, pertanto si impone l'adeguamento dell'impianto prevedendo un'attrezzatura automatica di campionamento;

e) i limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;

f) gli interventi di manutenzione e le verifiche di funzionamento devono essere annotati su apposito registro;

g) il gestore dovrà garantire l'accesso all'impianto all'autorità di controllo col massimo preavviso di 2 ore; a tale proposito si invita a predisporre nominativi e numeri telefonici di tutti i referenti da comunicare, nel seguito, al Servizio Territoriale ARPAE di Rimini;

h) il Gestore è tenuto ad adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

i) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;

j) attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;

k) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'ARPAE di Rimini di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

l) il gestore dovrà effettuare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature, secondo le specifiche e le indicazioni delle ditte fornitrici e riportarle su apposito registro;

m) il gestore dovrà mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza tutte le componenti degli impianti e compilare il libro di conduzione inerente alla gestione e manutenzione del depuratore;

n) il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;

o) le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza degli impianti di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;

p) al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'autorità competente in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

q) l'eventuale attivazione di scarichi di acque reflue industriali diretti nella pubblica fognatura, oggi dichiarati inesistenti, determina una variazione del regime di controllo con l'imposizione, a carico del

Gestore, del rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali di cui alla Tab. 3 – All. 5 – Parte Terza – D.Lgs. 152/06;

Condizioni

La rete dell'agglomerato Villagrande è di tipo misto; Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle;

L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Le caratteristiche degli scolmatori posizionati lungo la rete fognaria sono riportate in apposite schede consegnate dall'Azienda Comuni Riuniti unitamente alla domanda di AUA o con successive integrazioni; si riportano di seguito i dati identificativi:

Lo SFAM 03 funge da scolmatore di testa impianto.

SFAM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFAM sono dei "troppo pieni" lungo la rete, privi di impianti elettromeccanici posti lungo una rete mista.

Scarico n°	Tipologia	Coordinate N	Coordinate E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino
01	SFAM	4857260	287867	Montecopiolo	Circonvallazione	fosso Santa Maria	Conca
02	SFAM	4857095	287854	Montecopiolo	Circonvallazione sud	fosso poderale	Conca
03	SFAM	4856828	288033	Montecopiolo	SP 6	fosso Santa Maria	Conca

Prescrizioni:

- a) agli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- b) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- c) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- d) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- e) il gestore dovrà garantire la tenuta idraulica della rete fognaria e del pozzetti al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- f) il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpa di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al Comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- g) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate di acque meteoriche;
- h) il gestore nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare il criterio di limitare al massimo l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- i) Per gli scarichi 01 SFAM, 02 SFAM, 03 SFAM e 04 OX di Montecopiolo, il gestore dovrà provvedere a integrare la documentazione richiesta dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile già inviati direttamente al gestore stesso come prevede la Delibera Regionale N.2153 del 20/12/2019 lett.5) entro un anno dal presente atto autorizzativo;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.